



Repubblica Italiana



Regione Siciliana



UFFICIO DEL COMMISSARIO DELEGATO PER L'EMERGENZA IDRICA

Prot. n. _____ data _____

AMAM

MESSINA

***Rilevamento delle opere di distribuzione idro-potabile per
la gestione funzionale della rete di Messina e per il
contenimento delle perdite idriche in rete***

CAPITOLATO D'ONERI

ART. 1 OGGETTO DEL SERVIZIO

Formano oggetto del presente Capitolato il servizio relativo al rilevamento delle opere di distribuzione idro-potabile per la gestione funzionale della rete di Messina e per il contenimento delle perdite idriche in rete. Il servizio oggetto del presente Capitolato ha la finalità di descrivere il quadro generale dello stato delle opere di distribuzione idropotabile dell'A.M.A.M. di Messina, che serve un comprensorio acquedottistico costituito dalla città di Messina (capoluogo di provincia) con un numero di abitanti serviti di circa 180.000, corrispondenti a 45.000 utenti, e da 48 villaggi nei quali sono presenti circa 80.000 abitanti, corrispondenti a 25.000 utenti.

Le attività in dettaglio sono le seguenti:

ART. 2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'

ART. 2.1 MAPPATURA E GESTIONE RETI

Obiettivo:

L'obiettivo dell'intervento è quello di pervenire ad una formula di interrelazione tra acqua immessa in rete ed acqua erogata all'utenza, individuando i parametri che la caratterizzano.

Stabilendo una metodologia opportuna, bisogna procedere ad una ricognizione della rete, monitorandola con un programma di modellazione matematica supportato da strumenti di misura da campo localizzati in punti singolari dell'intero sistema di distribuzione che, nella fase progettuale, permetteranno di tarare il modello mentre nell'attività gestionale indicheranno l'insorgere di anomalie del sistema non preventivate dal modello.

In definitiva, l'espletamento delle attività di cui sopra, deve:

- dare una rappresentazione (informatica e cartacea) dettagliata dell'intero sistema di distribuzione;
- dotare l'Azienda di strumenti atti a consentire, nel tempo, l'individuazione e la normalizzazione di perdite nella rete;
- gestire normali e particolari situazioni di funzionamento del complesso di distribuzione.

Si ritiene, pertanto, che il progetto sia articolabile nelle seguenti attività:

a) rilevamento e mappatura della rete di distribuzione,

b) analisi, studio della rete e standardizzazione del funzionamento del sistema di distribuzione.

Rilevamento e mappatura della rete di distribuzione

L'attività di rilevamento e mappatura della rete idropotabile prevede la realizzazione di un Sistema Informativo Territoriale.

In particolare i servizi da fornire saranno i seguenti:

1. progettazione del database del SIT

Durante questa fase dovranno essere definiti i diversi livelli informativi che costituiranno l'ossatura del database geografico e gli attributi alfanumerici correlati ad ogni elemento dell'acquedotto.

2. acquisizione e georeferenziazione delle mappe aerofotogrammetriche

Durante questa fase dovrà essere verificata e georeferenziata la cartografia messa a disposizione dall'Amministrazione (AMAM).

3. rilievo plano-altimetrico della rete di distribuzione idrica e verifica della compatibilità tecnica con la cartografia di base

A corredo ed a completamento dei dati cartografici disponibili ed aggiornati, dovranno essere realizzati i rilievi plano-altimetrici degli organi di manovra attraverso l'ispezione diretta di camere di manovra e chiusini elaborando, per ogni punto, lo schema idraulico e la restituzione fotografica. Il rilievo potrà essere eseguito attraverso l'utilizzo di sistemi GPS o topografici e riferito al ciglio degli edifici adiacenti al manufatto. Successivamente si dovrà passare alla fase di verifica e ricerca delle condotte attraverso metodi indiretti (metodi elettromagnetici, georadar ecc.).

4. inserimento tracciato e dati dell'acquedotto

Una volta inserita nel sistema la cartografia georeferenziata di base, dovranno essere posizionati correttamente tutti gli elementi dell'acquedotto di adduzione.

Tutti questi dati possono essere ricavati dai documenti tecnici disponibili, sia per quanto riguarda le condotte di adduzione che per gli impianti (serbatoi, impianti di sollevamento, etc.). Oltre al semplice posizionamento degli elementi dell'acquedotto dovranno essere inseriti anche tutti gli attributi alfanumerici descrittivi di ogni elemento. In una fase successiva dovranno essere collegabili ad ogni elemento dell'acquedotto, disegni, immagini, schemi e documenti.

5. sviluppo dell'applicazione Web

Parallelamente alla creazione del database geografico, dovrà essere realizzata l'applicazione Web, consistente essenzialmente nel creare un'interfaccia di visualizzazione ed interrogazione della banca dati secondo criteri guidati. In particolare l'interfaccia utente dovrà consentire a persone non esperte di SIT di ricercare le informazioni di proprio interesse in modo estremamente semplice ed intuitivo attraverso procedure guidate. L'utente dovrà poter localizzare la zona o l'impianto di interesse sia per via grafica che attraverso una tradizionale ricerca alfanumerica. Una volta trovato l'elemento di interesse, dovrà essere possibile visualizzare tutte le informazioni alfanumeriche associate all'elemento e archiviate nel database geografico. Il SIT non sarà usato indistintamente da tutti gli utenti in modo uniforme. Sono infatti da prevedere diversi livelli di funzionalità e capacità, in funzione di due tipologie di utenza:

- gli "utenti finali" che necessitano semplicemente di rivedere dati sintetici e geografici e rivolgere semplici richieste a quegli stessi dati;
- gli "utenti evoluti" che devono eseguire ricerche più complesse ed utilizzare i dati estratti dal SIT per analisi spaziali, statistiche o specifiche e per elaborazioni interne, oltre che poter modificare ed aggiornare i dati stessi.

L'architettura ipotizzata per il "Centro di Competenza SIT" dovrà prevedere:

- una Workstation, in ambiente WindowsNT, dove saranno memorizzati tutti i dati del sistema in un database relazionale (Access o Oracle);
- un Server, per la diffusione dei dati del sistema SIT, sia ad utenti interni (Intranet) che, eventualmente, ad eventuali utenti esterni (es. professionisti, cittadini).

La postazione Workstation sarà anche dotata di regole basi necessarie a posizionare, modificare e relazionare gli elementi delle reti tecnologiche. Tali

regole rivestono un'importanza fondamentale nel garantire la perfetta congruenza di tutti gli elementi delle reti e per l'esecuzione di funzioni di tracing, routing e simulazioni di vario genere.

Le regole basi, naturalmente personalizzabili secondo le esigenze dell'utente, saranno fornite insieme al software e consentiranno di portare a regime il sistema in tempi molto brevi.

Le informazioni strutturate e validate presso il "Centro di Competenza SIT" dovranno essere distribuite via Intranet a tutti gli altri utenti che potranno visualizzare ed interrogare i dati delle reti acqua. Tali utenti, su postazioni WindowsNT o Windows98, utilizzeranno la parte client di Web Map che si integra perfettamente con i principali sistemi SIT e CAD, garantendo così il dialogo con altri sistemi cartografici e grafici (per esempio altri Enti o professionisti esterni).

Presentazione dei risultati-Mappatura rete idrica

L'Aggiudicatario dovrà produrre un Sistema Informativo Territoriale in cui si devono rilevare le seguenti informazioni:

- a) Ubicazione plano-altimetrica di pozzetti, corredata da disegni (cad) e rappresentazione fotografica, chiusini ed organi di manovra; quest'ultimi dovranno riportare il sistema di montaggio e la posizione di esercizio (aperti, chiusi o parzializzati).
- b) Ubicazione condotte, con l'indicazione dei percorsi, dei diametri, dei materiali ed altre eventuali caratteristiche salienti. In particolare della rete primaria dovranno essere riportati tutti i profili.
- c) Relazione esauriente in merito al funzionamento della rete, all'individuazione dei distretti idrici già definiti, alla presenza di misuratori di portata e di pressione presenti in rete e alla loro efficienza. Nella relazione dovrà, altresì, essere riportato un progetto di distrettualizzazione delle rete con una accurata descrizione degli interventi e delle forniture da eseguire per raggiungere il predetto obiettivo, eseguendo una valutazione analitica dei costi da sostenere, anche alla luce dei dati (portate e pressioni) da acquisire per la realizzazione del modello matematico della

rete primaria. Si dovranno riportare anche eventuali suggerimenti circa l'eventuale sostituzione di tratti di rete particolarmente obsoleta o realizzazione di piccoli tratti di rete o interconnessioni o disconnessioni per migliorare il funzionamento delle rete stessa.

- d) Suggerimenti o progetti per l'efficientamento del sistema di telecontrollo esistente a servizio della modellazione matematica della rete.
- e) Interventi sulla rete: Eventuali lavori da eseguire per la normalizzazione del funzionamento della rete dovranno essere concordati con l'Azienda, essendo a suo esclusivo onere.

ART. 2.2. RICERCA PERDITE IN RETE

Obiettivo:

La campagna di recupero delle dispersioni idriche in rete dovrà portare ai seguenti risultati:

- fornire un quadro della quantità e qualità delle perdite in rete;
- dotare l'Azienda di strumenti atti a consentire, nel tempo, l'individuazione e la normalizzazione di perdite nella rete.

Si ritiene, pertanto, che le attività siano articolabili nelle seguenti quattro fasi, espletabili anche contemporaneamente:

FASE 1: messa in opera di misuratori di portata e saracinesche nei punti individuati attraverso il progetto di distrettualizzazione della rete eseguito nell'ambito del progetto di mappatura e gestione funzionale della rete. Verifica del funzionamento di valvole e saracinesche presenti in rete utili al fine dell'attuazione del progetto di distrettualizzazione.

FASE 2: monitoraggio, acquisizione ed elaborazione dei dati delle portate in ingresso nei singoli distretti di misura, eseguita per un congruo periodo di tempo, al fine di ottenere i grafici delle portate di riferimento prima dell'inizio della campagna di recupero delle dispersioni idriche.

FASE 3: campagna di localizzazione delle perdite idriche.

FASE 4: monitoraggio, acquisizione ed elaborazione dei dati delle portate in ingresso nei singoli distretti di misura, eseguita per un congruo periodo di tempo, al fine di ottenere i grafici delle portate di riferimento dopo la campagna di recupero delle

dispersioni idriche.

La campagna ricerca perdite avrà quindi come obiettivo la riabilitazione della rete acquedottistica attraverso l'individuazione ed il recupero delle perdite per consentire una migliore gestione della rete in termini di qualità di erogazione del servizio e di minori costi di esercizio.

Al termine della campagna del recupero delle perdite idriche si avrà la soglia minima di perdite a cui l'Ente gestore del servizio acquedotto dovrà tendere per mantenere efficiente il sistema.

I vantaggi che ne derivano consisteranno essenzialmente nel:

- preservare le risorse idriche;
- risparmiare i costi di prelievo e di trattamento dato il minore volume di acqua immesso in rete;
- ridurre il pericolo di infiltrazioni di sostanze inquinanti all'interno delle tubazioni;
- limitare i cedimenti stradali e i danni a terzi causati dalla fuoriuscita di acqua;
- rinviare la costruzione di nuovi impianti se l'acqua non dissipata è in grado di soddisfare le nuove richieste.

Caratteristiche dell'intervento

I metodi di indagine delle perdite idriche potranno variare da caso a caso.

L'Aggiudicatario, sulla base della propria esperienza e di quanto ottenuto dalla ricognizione sullo stato attuale della rete di Messina, dovrà proporre un piano di interventi per la campagna ricerca perdite, motivando le scelte e tenendo presente gli obiettivi generali del progetto.

I possibili metodi di controllo delle reti di distribuzione idrica saranno:

- a) *controllo passivo*, nel quale solo le perdite evidenti vengono localizzate e riparate;
- b) *controllo acustico sistematico*, nel quale le perdite vengono localizzate da personale esperto che controlla regolarmente le diverse aree di una rete mediante apposite apparecchiature che consentono di individuare le perdite;

- c) *controllo sistematico con i misuratori integrali*, nel quale una zona del sistema di distribuzione è monitorata rilevando l'acqua in ingresso mediante misuratori integrali. L'analisi dei dati rilevati ad intervalli regolari, confrontati con i dati sui consumi, permette di individuare le zone dove si sono verificati degli aumenti nella domanda d'acqua superiori al normale; il personale addetto ai sondaggi acustici, se non vi sono motivi che giustifichino tali aumenti, lavorerà di preferenza su queste aree;
- d) *controllo sistematico con i misuratori di flusso notturno*, l'area campione è scelta in modo tale che, chiudendo alcune valvole, è alimentabile da una sola tubazione sulla quale viene installato il misuratore di flusso, in grado di registrare le minime portate notturne in ingresso. Aumenti del flusso minimo notturno rispetto a valori "normali" sono in genere indicativi delle perdite nell'area;
- e) *controllo sistematico combinato con misuratori integrali e misuratori di flusso notturno*: si possono combinare i due metodi precedenti, misurando l'acqua erogata con il misuratore integrale e tenendo sotto controllo eventuali sottoaree con i misuratori di flusso notturno.

Altre situazioni particolari, in relazione anche al metodo di indagine che si intende adottare, potranno essere valutate al momento dell'intervento.

Presentazione dei risultati

L'Aggiudicatario del servizio della ricerca perdite nelle diverse fasi operative dovrà fornire al committente quanto di seguito:

- dati inerenti la portata immessa in rete prima della ricerca perdite (portate minime notturne o simili) acquisiti in un congruo periodo di misura. La presentazione dei suddetti dati dovrà essere eseguita attraverso una breve ma esauriente relazione indicante le metodologie e le attrezzature utilizzate per l'acquisizione dei dati corredata di grafici e quant'altro fosse necessario per rendere più esauriente possibile la trattazione.
- Progetto relativo alle modalità esecutive della campagna ricerca perdite. In particolare dovranno essere dettagliatamente esposti gli interventi da eseguire nel

sistema di distribuzione atti a potenziare la pressione in rete al fine di ottimizzare i risultati della campagna di ricerca perdite. Dovranno altresì essere esplicitati anche i tempi e la durata degli interventi di manovra in rete, ciò per consentire all'Azienda committente di attuare tempestivamente ogni attività tesa a minimizzare i disagi all'utenza.

- Planimetria con l'ubicazione delle perdite rilevate denominate con numero progressivo o con codice di riferimento.
- Per ogni perdita, riferita al progressivo planimetrico, dovrà essere fornita una scheda tecnica sulla quale verrà riportato uno schizzo planimetrico del tratto di rete interessato della perdita, il tipo di perdita (es. su allaccio, adduzione, rete primaria, secondaria ecc.), le modalità e le tecniche utilizzate per il rinvenimento della perdita ed il relativo grafico di correlazione.
- Dati relativi alla portata immessa in rete dopo la campagna di recupero perdite (portate minime notturne o similari) acquisiti in un congruo periodo di misura.

La presentazione dei suddetti dati dovrà essere eseguita attraverso una esauriente relazione indicante le metodologie le attrezzature utilizzate per l'acquisizione dei dati corredata di grafici e quant'altro fosse necessario per rendere più esauriente possibile la trattazione.

Interventi di ripristino sulle tubazioni

I lavori da eseguire per la riparazione e/o sostituzione di tubature, pezzi speciali, apparecchiature idrauliche ove sono state individuate delle fughe idriche sono ad esclusivo onere dell'Azienda che, in rapporto ai dati forniti dall'impresa/offerente nella relazione conclusiva dei servizi prestati, potrà, in considerazione del parametro costi/benefici, realizzare totalmente o parzialmente.

ART.3 - MODALITA'E CRITERI GUIDA PER L'OFFERTA

Considerata la specificità del servizio da eseguire e le continue evoluzioni delle tecniche e delle strumentazioni utili all'espletamento dell'attività di mappatura e ricerca perdite, per il raggiungimento degli obiettivi sopra descritti, si farà riferimento alla proposta metodologica offerta dall'Aggiudicatario. Nel merito, tenuto conto della situazione attuale delle opere di distribuzione, in rapporto agli obiettivi che l'Azienda

vuole perseguire e considerati le preventivate categorie di lavoro e i relativi costi, ogni impresa/concorrente dovrà formulare un progetto/offerta in cui siano sviluppati i metodi, i costi, nonché i tempi a mezzo dei quali ritiene possa espletare il servizio.

In rapporto alla complessità del servizio da eseguire ed alle continue evoluzioni delle tecniche e delle strumentazioni utili all'espletamento sia dell'attività di mappatura che di controllo per il recupero delle perdite idriche, nonché al frequente sviluppo dei software per la modellazione matematica del funzionamento delle reti, per il raggiungimento degli obiettivi testé evidenziati che l'Azienda intende raggiungere, le imprese concorrenti formulano delle proposte metodologiche e tecnico-economiche (progetto/offerta) che devono seguire i criteri guida, stabiliti dall'Azienda committente, di seguito elencati:

- 1) esposizione dettagliata sull'organizzazione della struttura operativa, del personale e delle specializzazioni possedute da parte dell'impresa/offrente;
- 2) indicazioni dettagliate circa i tempi di esecuzione dei lavori riferiti alle singole fasi;
- 3) esposizione dettagliata delle metodologie nonché delle specifiche tecniche delle strumentazioni e dei software che saranno utilizzati per il raggiungimento degli obiettivi;
- 4) esposizione dettagliata delle modalità di reperimento dei dati necessari per l'esecuzione dell'intervento;
- 5) indicazioni circa l'accuratezza dell'ubicazione delle tubazioni, degli organi di manovra e delle apparecchiature idrauliche e le tolleranze massime garantibili;
- 6) indicazioni circa l'accuratezza dell'ubicazione delle perdite individuate e le tolleranze massime garantibili;
- 7) indicazioni in merito al dettaglio di restituzione delle camere di manovra;
- 8) modalità di presentazione e tipologia della documentazione e dei relativi elaborati descrittivi delle attività e/o fasi esperite che si intendono consegnare.

Quanto sopra costituirà il progetto/offerta dell'impresa concorrente e, per l'aggiudicataria, capitolato speciale d'appalto, oltre a quant'altro disposto dalla normativa vigente in materia.

ART. 4 IMPORTO DELL'APPALTO

L'ammontare presunto del corrispettivo dovuto per espletamento del servizio posto a base della gara è di € 2.029.238,00, oltre IVA ed eventuali oneri accessori.

ART. 5 MODALITA' E TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL SERVIZIO

Il tempo massimo fissato per l'espletamento del servizio è di giorni 365 dalla consegna.

Il progetto/offerta proposto dalle imprese concorrenti, dovrà contenere un articolato cronogramma delle attività previste.

Eventuali variazioni all'articolazione prevista per l'intervento, dipendenti dalle metodologie scelte o dalle situazioni particolari riscontrabili "in campo", saranno indicate dagli offerenti ed adeguatamente motivate nei progetti/offerta.

Per quanto attiene alle indagini di campo, relative al monitoraggio dei parametri idraulici della rete, le stesse dovranno essere effettuate in diversi periodi dell'anno, in modo da offrire un adeguato riscontro sull'andamento delle portate e delle pressioni nello stesso arco temporale.

ART. 6 - CAUZIONE E POLIZZA

La cauzione definitiva è pari al 10% dell'importo netto di aggiudicazione da costituire mediante fideiussione bancaria o assicurativa e contenente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale e la sua operatività entro 15 giorni a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La ditta aggiudicataria dovrà presentare la polizza di responsabilità civile professionale, di cui al combinato disposto dell'art. 17 comma 4 e dell'art. 30 comma 5 della Legge 11.02.94, n. 109 coordinata con le norme della L.R n.7/2002 e successive modifiche e integrazioni, con un massimale non inferiore a 1.000.000,00 di € riducibili a 500.000,00 € in caso di aggiudicatario certificato con il sistema di qualità della serie UNI EN ISO 9000, rilasciato da soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI EN ISO 45000, ovvero, in caso di aggiudicatario provvisto di elementi significativi e tra di loro correlati, del sistema di qualità rilasciata dai soggetti accreditati ai sensi delle norme europee della serie UNI EN ISO 45000.

La cauzione e la polizza di cui al presente articolo saranno svincolate a seguito del positivo collaudo per il servizio prestato.

ART. 7- STIPULAZIONE DEL CONTRATTO

La stipulazione del contratto dovrà avere luogo entro 30 giorni dalla data di comunicazione al soggetto aggiudicatario.

ART. 8 - PENALITA'

La ditta aggiudicataria dovrà iniziare il servizio entro e non oltre 15 giorni dalla data del verbale di consegna ed, in caso di ritardo, sarà applicata una penale di € 400,00 per ogni giorno di ritardo. Nel caso il ritardo dovesse superare 40 giorni dalla data del verbale di consegna l'Azienda Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto rivalendosi, per i danni, sulla cauzione di cui all'art. 6.

I tempi utili per l'esecuzione delle singole fasi saranno quelli proposti nel progetto/offerta ed approvati dall'Azienda committente, ma in ogni caso il tempo complessivo per l'esecuzione di tutte le fasi non dovrà eccedere i dodici mesi dalla consegna dei lavori. La penale pecuniaria, per il tempo in più eventualmente impiegato, oltre i tempi fissati, sarà di € 1.500,00 per ogni giorno di ritardo, comunque complessivamente non superiore al 10% dell'importo netto contrattuale, che sarà applicata con detrazione dall'importo del conto finale. Per ritardi che comportano penali oltre il predetto importo del 10 % sull'importo netto del servizio, si procederà alla risoluzione del contratto secondo le procedure previste dall'art. 119 del regolamento.

Potranno essere accordate, su tempestiva richiesta scritta all'Azienda committente, sospensioni dei lavori o proroghe dei termini, opportunamente motivate, che saranno vagliate dall'Azienda Committente ed eventualmente accordate.

Nell'ambito della localizzazione delle perdite, in riferimento alle tolleranze espresse circa l'ubicazione dei punti di perdita nel progetto/offerta ed approvate dall'Azienda Committente, per ogni perdita dichiarata e non effettivamente ritrovata sarà applicata una penale pari al 100% del costo sostenuto per l'esecuzione dello scavo eseguito con riferimento alla errata segnalazione ed ai conseguenti ripristini.

ART. 9 - MODALITA' DEI PAGAMENTI IN ACCONTO E SALDO

I pagamenti verranno effettuati con le seguenti modalità:

- Pagamenti in acconto in corso d'opera ogni qualvolta l'ammontare dei servizi espletati e contabilizzati come di seguito descritto, raggiungerà l'importo di €. 200.000,00 (Euro duecentomila) al netto del ribasso offerto;
- Pagamenti a saldo all'atto della collaudazione dei servizi espletati e comunque non oltre mesi sei dalla data di ultimazione degli stessi.

La contabilità sarà effettuata in relazione ai servizi ed alle attività accessorie effettivamente svolte con le seguenti modalità:

- L'attività di mappatura dei pozzetti di ispezione, delle tubature, degli organi di manovra e delle apparecchiature idrauliche, con riferimento alle tolleranze esposte nel progetto/offerta ed approvate dall'Azienda Committente, sarà liquidata, nella misura del 70% dell'importo contabilizzato, alla consegna della relazione e relativi elaborati. La rimanente percentuale sarà liquidata a collaudazione eseguita;
- L'hardware e i misuratori di pressione installati saranno contabilizzati e liquidati a termine della fornitura e messa in opera.
- Le apparecchiature di regolazione e misura installate saranno contabilizzate a termine della fornitura e messa in opera.
- Il servizio di localizzazione di ricerca perdite sarà liquidato, nella misura del 50% dell'importo contabilizzato, alla consegna della relazione e relativi elaborati.
- Il conto finale dei lavori sarà liquidato successivamente all'esecuzione dei collaudi ed in ogni caso entro mesi sei dalla consegna degli elaborati finali.

ART. 10 - SUBAPPALTO

Per tutte le prestazioni oggetto del presente capitolato, l'aggiudicatario non potrà avvalersi del subappalto; le attività connesse alla installazione delle apparecchiature idrauliche e di controllo saranno condotte mediante utilizzo, da parte dell'aggiudicatario, di persone specializzate in materia.

ART. 11 – ELABORATI FORNITI

Saranno a carico dell'Azienda la fornitura di ogni dato, informazione, documento disponibile agli atti dell'Azienda che risulti necessario ai fini dell'espletamento del servizio.

ART. 12 – PROPRIETA' DEL PROGETTO

Fermo restando il diritto d'autore, a tutela della proprietà intellettuale, i documenti conseguenti dai servizi espletati resteranno di proprietà piena ed assoluta dell'Azienda che potrà, a suo insindacabile giudizio, introdurvi, nel modo e con i mezzi che riterrà più opportuni, tutte quelle varianti ed aggiunte che saranno riconosciute necessarie, senza che l'Aggiudicatario possa sollevare eccezioni di sorta.

ART. 13 – VERTENZE E RECESSO DALL'INCARICO

Il recesso dall'incarico da parte dell'aggiudicatario, nella fase di espletamento del servizio, comporta la perdita del diritto a qualsiasi compenso, salvo rivalsa dell'Amministrazione per i danni provocati.

ART. 14 – SPESE CONTRATTUALI

Sono a carico dell'aggiudicatario tutte le eventuali spese inerenti e conseguenti la stipula contrattuale (tassa di registro, copie di scritture, bolli, ivi incluse le tasse e le imposte che potrebbero colpire a qualsiasi titolo il contratto o il soggetto medesimo). Sono inoltre a suo carico tutti gli obblighi inerenti il servizio.

Sono a carico dell'Ente: il corrispettivo del contratto e quanto per legge dovuto.

ART. 15 – DISPOSIZIONI FINALI

Per quanto non espressamente previsto nel presente Capitolato si applicano, ove compatibili, le disposizioni vigenti in materia.

L'Ente attuatore, ad ultimazione del servizio, sulla scorta dei dati ed analisi acquisite, si riserva la facoltà di estendere all'aggiudicatario eventuali altri servizi finalizzati alla ottimizzazione e all'efficientamento della rete.

***F.to Il Responsabile del Procedimento
Ing. Ignazio Puccio***